



COMUNE DI CARENNO

**Procedura per la segnalazione delle condotte illecite da parte dei dipendenti del comune di Carenno
Attuazione della legge 30 novembre 2017 n. 179 “ Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di
reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o
privato”**

Tutela del whistleblower

Nelle more dell’aggiornamento delle linee guida dell’ANAC in attuazione della legge 30.11.2017 e ad integrazione delle disposizioni di cui al Piano triennale per la prevenzione della corruzione approvato con deliberazione G.C. e in fase di aggiornamento si adotta la seguente procedura per la segnalazione di condotte illecite rivolta ai dipendenti del comune di Carenno

A chi è rivolta

La presente procedura è rivolta ai dipendenti del Comune di Carenno e a tutti i dipendenti e collaboratori di imprese appaltatrici di lavori, servizi, forniture che effettuino segnalazioni di attività illecite di cui siano a conoscenza per ragioni di uffici o di servizio e che possano subire discriminazioni.

A chi devono essere inoltrate le segnalazioni

Le segnalazioni devono essere inoltrate al Responsabile per la prevenzione della corruzione, individuato nella persona del segretario comunale D.ssa Emanuela Seghizzi.

Come inoltrare le segnalazioni

Le segnalazioni devono essere inviate tramite mail al seguente indirizzo: il_segretario@comune.monte-marenzo.lc.it. Al predetto indirizzo mail accede soltanto il Responsabile per la prevenzione della corruzione. Essendo il Responsabile per la prevenzione della corruzione in convenzione tra i comuni di Vercurago, Monte Marenzo, Carenno ed Erve, non ritenendo di attivare in ogni comune una casella di posta elettronica per evitare dispersione di comunicazioni e maggiori rischi per garantire quanto previsto dalla legge, l’indirizzo sopra indicato deve essere utilizzato dal personale di tutti i comuni della convenzione di segreteria comunale e da tutti coloro che rientrano tra i destinatari della procedura.

Nel caso in cui non si disponga di una casella di posta elettronica le segnalazioni possono essere inviate tramite posta in busta chiusa, sigillata con la dicitura “NON APRIRE DA CONSERGNARE AL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE”

Qualora la segnalazione riguardasse il Responsabile per la prevenzione della corruzione, la stessa deve essere indirizzata al Sindaco inviata per posta in busta chiusa con la dicitura “NON APRIRE DA CONSEGNARE AL SINDACO”

La segnalazione può essere fatta anche verbalmente al Responsabile per la prevenzione della corruzione o al sindaco, solo nel caso in cui la segnalazione riguardi il responsabile per la prevenzione della corruzione.

La segnalazione può essere fatta anche direttamente all’ANAC o all’autorità giudiziaria ordinaria o contabile.

L’identità del segnalante sarà conosciuta solo da colui che riceve la segnalazione, che ne garantirà la riservatezza, nei limiti di quanto previsto dai commi 2,3 e 4 dell’art. 54 bis del D.lgs 165/2001 così come modificato dalla L. 179/2017

Cosa segnalare

La segnalazione ha per oggetto comportamenti, rischi, irregolarità reati anche tentati, abusi di potere a danno dell’interesse pubblico.

La segnalazione, a titolo di esempio può avere ad oggetto: azioni od omissioni

- Che arrecano pregiudizio ad utenti, dipendenti o altri soggetti che svolgono la loro attività presso il Comune
- Che possano arrecare pregiudizio al patrimonio del Comune
- Che possano arrecare pregiudizio all’immagine del Comune
- In violazione di leggi, del codice di comportamento
- Penalmente rilevanti

Gestione della segnalazione

La gestione e la verifica della segnalazione è eseguita dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, o nel caso in cui la segnalazione si riferisca a questi, al Sindaco.

La segnalazione sarà presa in carico entro 3 giorni dalla ricezione, le verifiche saranno condotte nel rispetto dei principi di riservatezza, imparzialità effettuando le verifiche ritenute necessarie inclusa l’audizione del segnalante o di altri soggetti che possano riferire in relazione ai fatti segnalati. Le verifiche si devono concludere in 30 giorni, ne deve essere comunicato l’esito al segnalante. Nei casi più complessi o qualora sia necessario il coinvolgimento di altre autorità, il termine delle verifiche è pari a 60 giorni.

Tutela del segnalante

Colui che effettua la segnalazione o denuncia all’autorità giudiziaria ordinaria o contabile condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi diretti o indiretti sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.

Nel caso di discriminazione, a seguito di segnalazione, l’interessato può rivolgersi al Responsabile per la prevenzione della corruzione, al Sindaco nel caso in cui la discriminazione sia effettuata da quest’ultimo o direttamente all’ANAC o alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

L'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 CPP. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso del segnalante.

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dalla legge 7 agosto 1990 n. 241

IL SEGRETARIO COMUNALE

D.ssa Emanuela Seghizzi

MODULO SEGNALAZIONE

Nome e cognome.....

Mail/recapito cui rispondere.....

DESCRIZIONE DEI FATTI:

Data/periodo in cui si sono svolti i fatti

Luogo

Azioni o omissioni:

- Che arrecano pregiudizio ad utenti, dipendenti o altri soggetti che svolgono la loro attività presso il Comune
- Che possano arrecare pregiudizio al patrimonio del Comune
- Che possano arrecare pregiudizio all'immagine del Comune
- In violazione di leggi, del codice di comportamento
- Penalmente rilevanti
- Discriminatorie per avere segnalato

Indicazione dell'autore/autori

Indicazione di altre persone a conoscenza dei fatti o che possano riferirne

Data e firma